



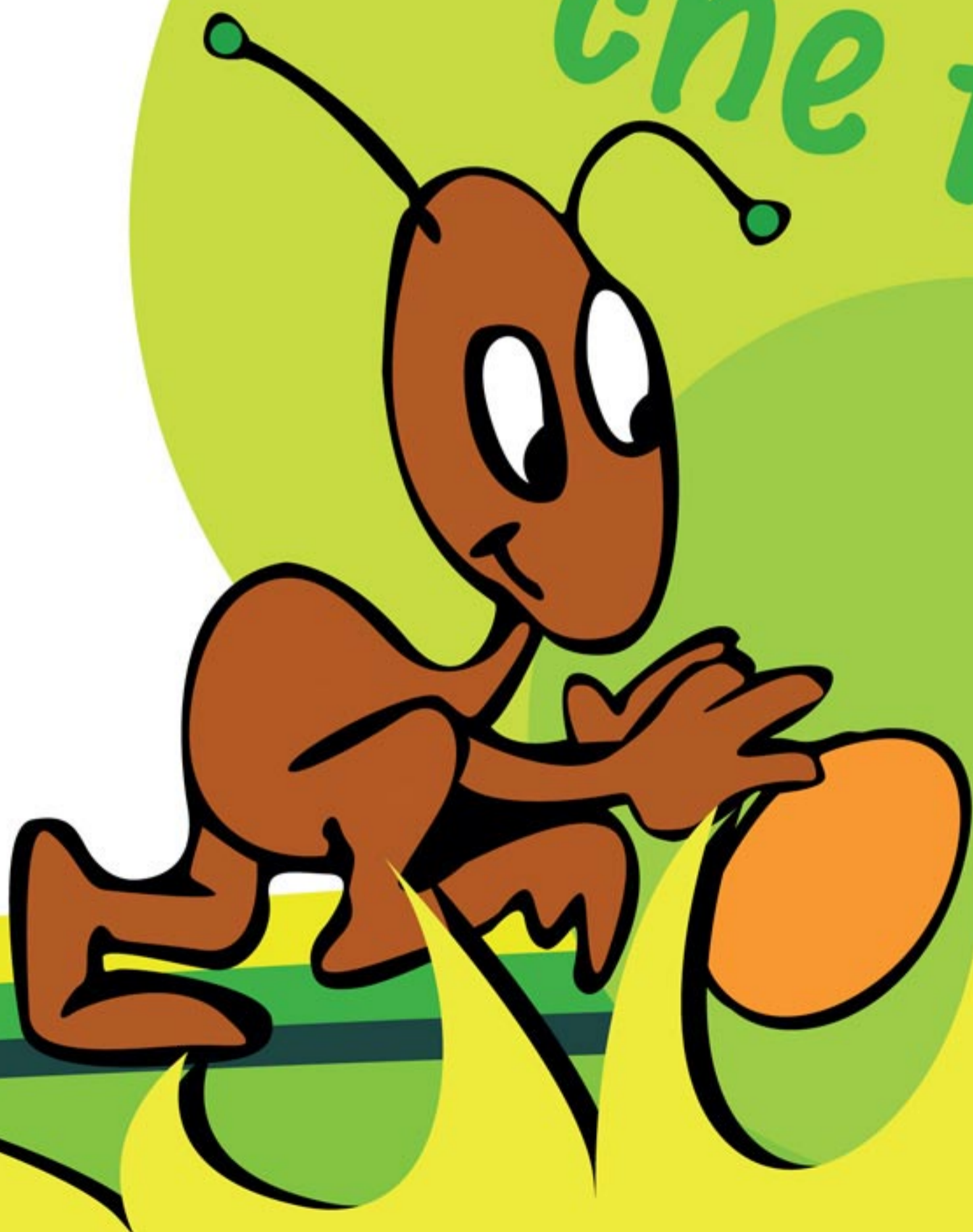
Azienda  
Unità Sanitaria Locale  
Latina

**DIPARTIMENTO  
DI PREVENZIONE**

Sevizio Igiene e Sanità Pubblica



Scabbia!!  
che fare?



# IDENTIKIT DEL SARCOPTES SCABEI (SCABBIA)

## NOME

*Sarcoptes scabiei*

## NASCITA

La femmina gravida dell'acaro penetra nella cute, scava cunicoli e vi depone le uova.

Dopo 2-3 giorni dalle uova hanno origine le larve.

Gli stadi successivi di sviluppo sino al parassita maturo si verificano sulla superficie cutanea.

## RESIDENZA

Spazi interdigitali, superficie anteriore dei polsi e dei gomiti, ascelle, genitali, ombelico, ecc.....

## INCUBAZIONE

Da 2 a 6 settimane in caso di persone non esposte in precedenza: da 1 a 4 giorni in caso di reinfezione.

La contagiosità è presente fino a che gli acari e le uova non siano stati eliminati.

## SEGNI PARTICOLARI

Prurito intenso soprattutto di notte; sulla pelle si evidenziano papule, vescicole e piccoli cunicoli lineari contenenti gli acari e le loro uova.

Lesioni cutanee prodotte dal grattamento con sovra infezione.

## TRASMISSIONE

Per contatto diretto cute-cute; per contatto indiretto cute-biancheria, biancheria intima, lenzuola, ect....

Per contatto intimo, con persona infestata (rapporti sessuali).

Per stretto contatto gli uni con gli altri come avviene nelle famiglie, nelle scuole, nelle caserme, negli ospedali; può interessare soggetti di qualsiasi età

## COSA FARE?

Se compare **PRURITO** intenso specialmente di notte, è necessario sempre contattare il proprio medico. Infatti tale sintomo generico non è da trascurare.

Successivamente potrà essere effettuata la visita dermatologica al fine di chiarire definitivamente la natura del prurito. Qualora venga fatta la diagnosi di scabbia è necessario seguire le seguenti norme igieniche:

- evitare il contatto personale fino a **24** ore dopo l'inizio del trattamento curativo specifico;
- i capi di vestiario, lenzuola, materassi, ect..., dovranno essere idoneamente disinfestati con le modalità classiche (lavaggio ad alte temperature superiori a **60°C**, stiratura con ferro ben caldo;)
- materassi e cuscini dovranno essere accuratamente avvolti in involucri di nylon almeno due giorni (periodo corrispondente al ciclo evolutivo dell'acaro) spruzzando all'interno del sacco, insetticida spray a base di piretro;
- divani, poltrone e tessuti usati per arredamento dovranno essere accuratamente disinfestati mediante aspirazione e successivo lavaggio;
- dovrà essere seguito con le modalità e per il periodo prescritto, il ciclo terapeutico disposto dal medico;

## COSA NON FARE

- avere contatti stretti con persone infette fino al termine del trattamento terapeutico
- in caso di **PRURITO NOTTURNO PERSISTENTE** non sottovalutare Mai il sintomo;

## CONCLUSIONI

In questi ultimi periodi si sta assistendo ad un ritorno della scabbia soprattutto nelle grandi città.

E non si tratta sempre di famiglie povere e con condizioni igieniche scadenti.

Non è certo un'infezione pericolosa ma, allo stesso tempo, non è prevenibile in senso stretto, non esistendo vaccini né altri farmaci preventivi.

Pertanto la prevenzione consiste in un efficace trattamento dei soggetti colpiti, nel controllo della corretta guarigione e in un attento controllo dell'infestazione nei soggetti che sono venuti a contatto con le persone infette.

La scabbia può essere sconfitta solo se viene riconosciuta e gestita in modo corretto, con scrupolo ed attenzione sia sulla persona colpita che sui contatti.

Oltre all'uso dei farmaci specifici, risulta fondamentale l'adozione di comportamenti adeguati al fine di bloccarne la diffusione.

**ora sappiamo  
cosa fare**